

*FORUM AMICI DEL TERRITORIO*

Spett.le **Ufficio Tutela e Valorizzazione Ambiente
della Provincia di Lecce
Via Botti 1 - 73100 Lecce.
PEC: protocollo@cert.provincia.le.it**

e p.c. **Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
della Regione Puglia.
PEC: dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it**

**Arpa Puglia
Dipartimento Provinciale
PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it**

Oggetto: Memorie aggiuntive, al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) del Progetto per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione elettrica da fonte fotovoltaica, con potenza nominale pari a 5.950,00 KWN e potenza di picco (potenza moduli) pari a 6.894,72 KWP e delle relative opere ed infrastrutture connesse sito nel Comune di Cutrofiano (LE) denominato "Bardoscia 2". Pratica AU – Codice Pratica ZSAB815- Richiedente: OPDENERGY SALENTO 2 S.r.l..

PREMESSO CHE

- la scrivente Associazione **Forum Amici del Territorio**, con sede in via Giuseppe Verdi, 16, a Cutrofiano (Le) rappresentato dal sottoscritto Presidente **Gianfranco Pellegrino** ha inoltrato osservazioni, Prot. N. 0030319/2022 del 01/08/2022 e successive integrazioni, Protocollo N.0007252/2023 del 20/02/2023, all'Ufficio Tutela e Valorizzazione Ambiente della Provincia di Lecce;
- in data 14/3/2023 si è svolta la Conferenza di Servizi in cui il Presidente, Dirigente del Servizio Politiche di Tutela Ambientale e Transizione Ecologica della Provincia di Lecce, dopo un lungo dibattito tra gli attori presenti, evidenzia che manca agli atti un progetto di piano specifico (PMA) e rimanda agli Enti competenti, la valutazioni in ordine al Piano di monitoraggio ambientale e al Piano di monitoraggio della continuità dell'attività agricola, dopo di che, il Presidente sospende la seduta ;
- in data 18/4/2023 viene pubblicata la documentazione aggiornata, della società proponente.

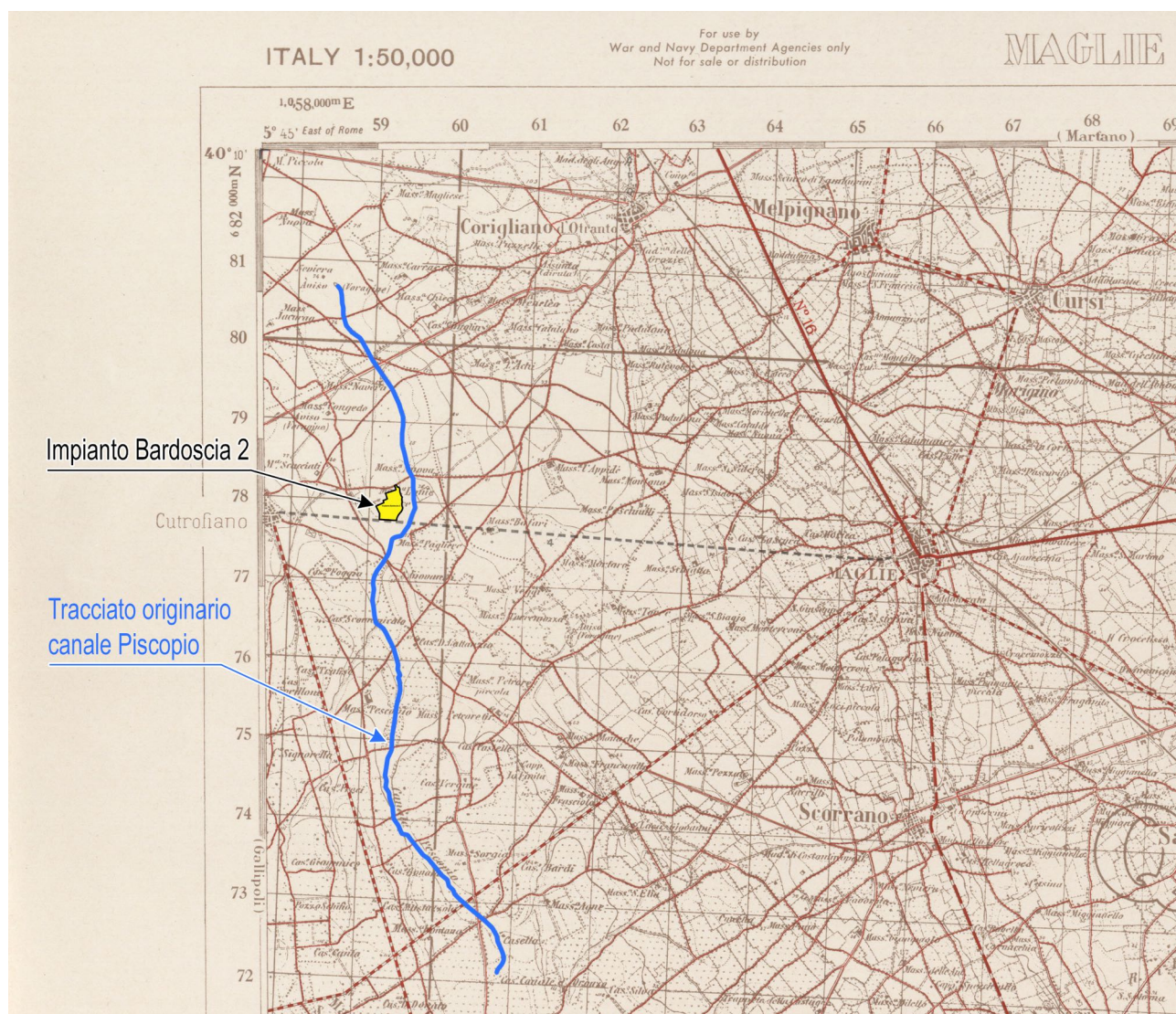
Considerando i nuovi elementi emersi nella CdS e nella documentazione depositata dalla società proponente, la scrivente Associazione integra con le presenti memorie aggiuntive, quanto già trasmesso a codesto Ente.

Le seguenti memorie, documentano e arricchiscono di specifici dettagli tecnici e storici inediti, il provvedimento in fase istruttoria.

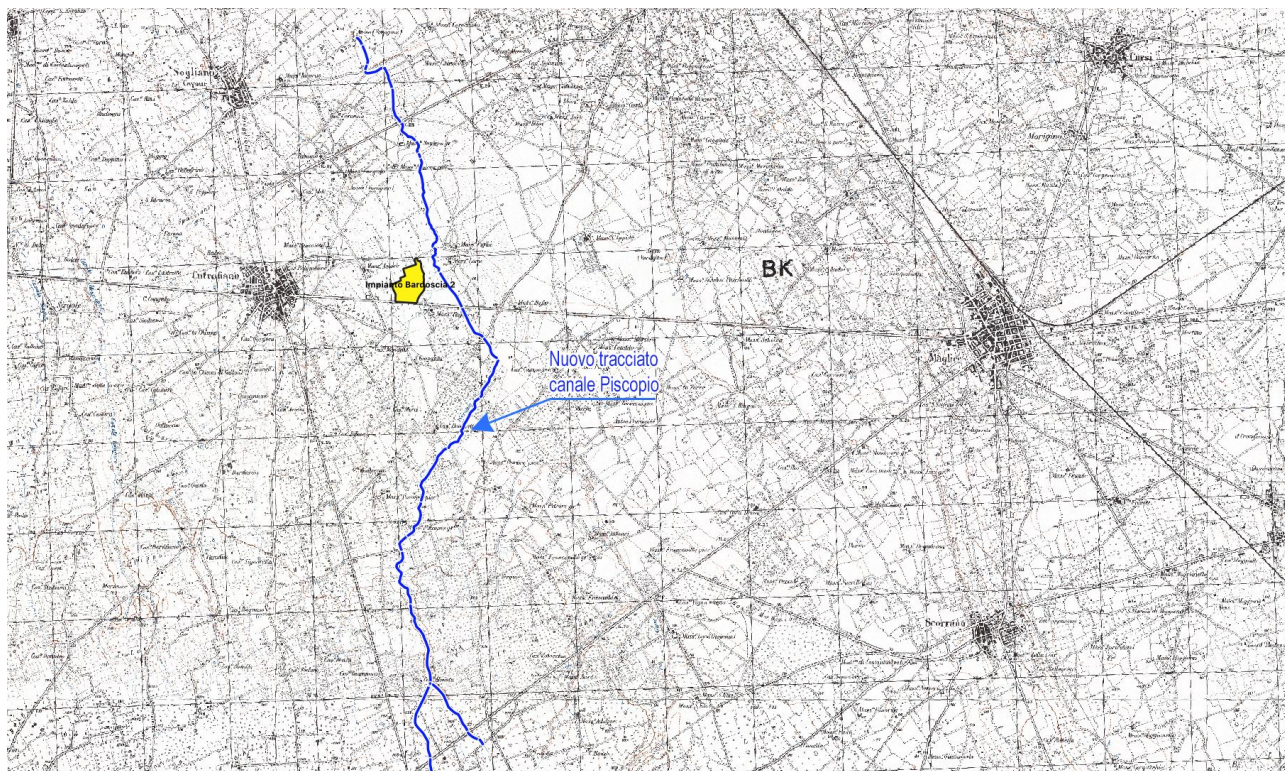
- **1. (Contrasto con l'art 142, comma 1, lett. c, del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del Paesaggio")**

La scrivente Associazione annovera tra le sue attività, la ricerca di documenti storici che caratterizzano principalmente Cutrofiano e tra questi, vi sono le cartografie nei diversi periodi storici del Comune.

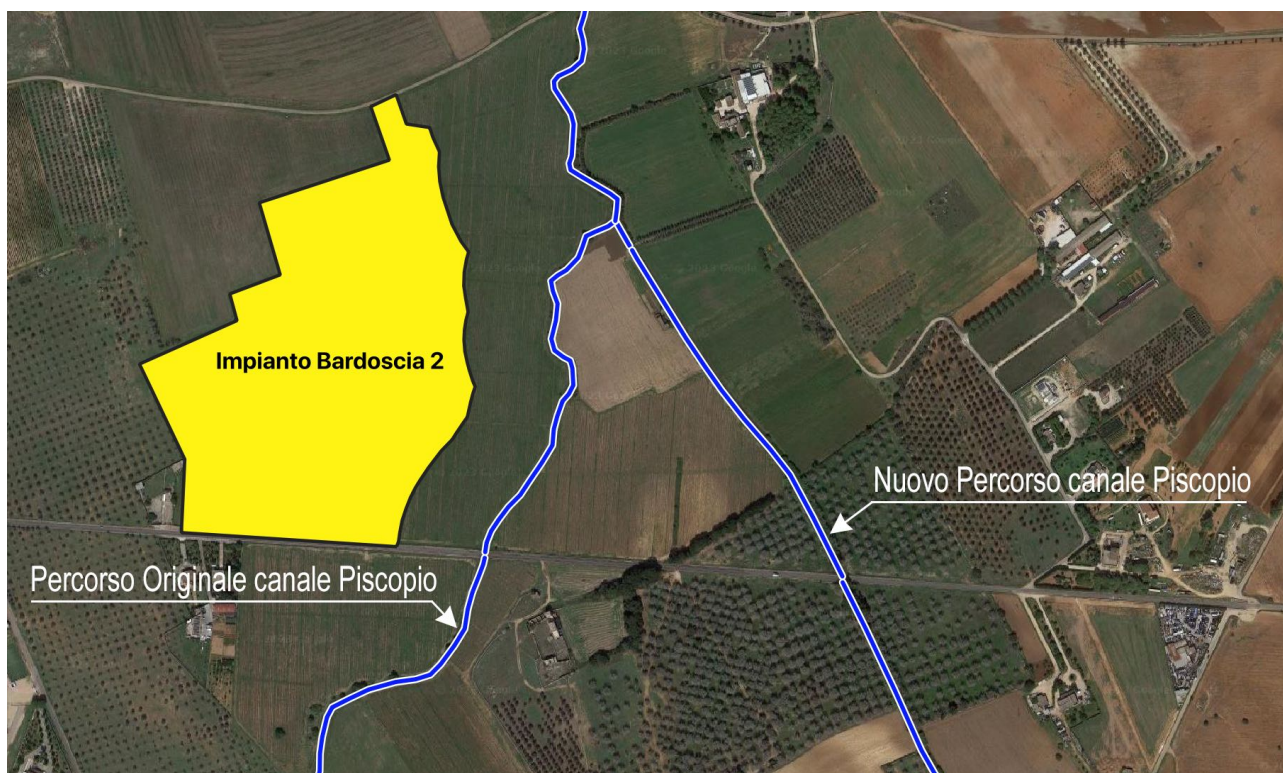
Ciò premesso, **possiamo affermare che il percorso del canale Piscopio in origine era diverso e che tra il 1939 (anno di revisione dei fogli cartografici, pubblicati nel 1941 dall'Ufficio di Guerra Statunitense) e il 1947 (anno in cui sono stati effettuati i voli su Cutrofiano, per acquisire le foto aeree utilizzate nell'elaborazione dei fogli dell'IGM, pubblicati nel 1948) è stato modificato nel nuovo tracciato, come lo conosciamo oggi (Figure 1,2 e 3).**



(Figura 1. Tracciato originario canale Piscopio 1939 - Cartografia pubblicata dall'Ufficio di Guerra Statunitense, scala 1:50.000)

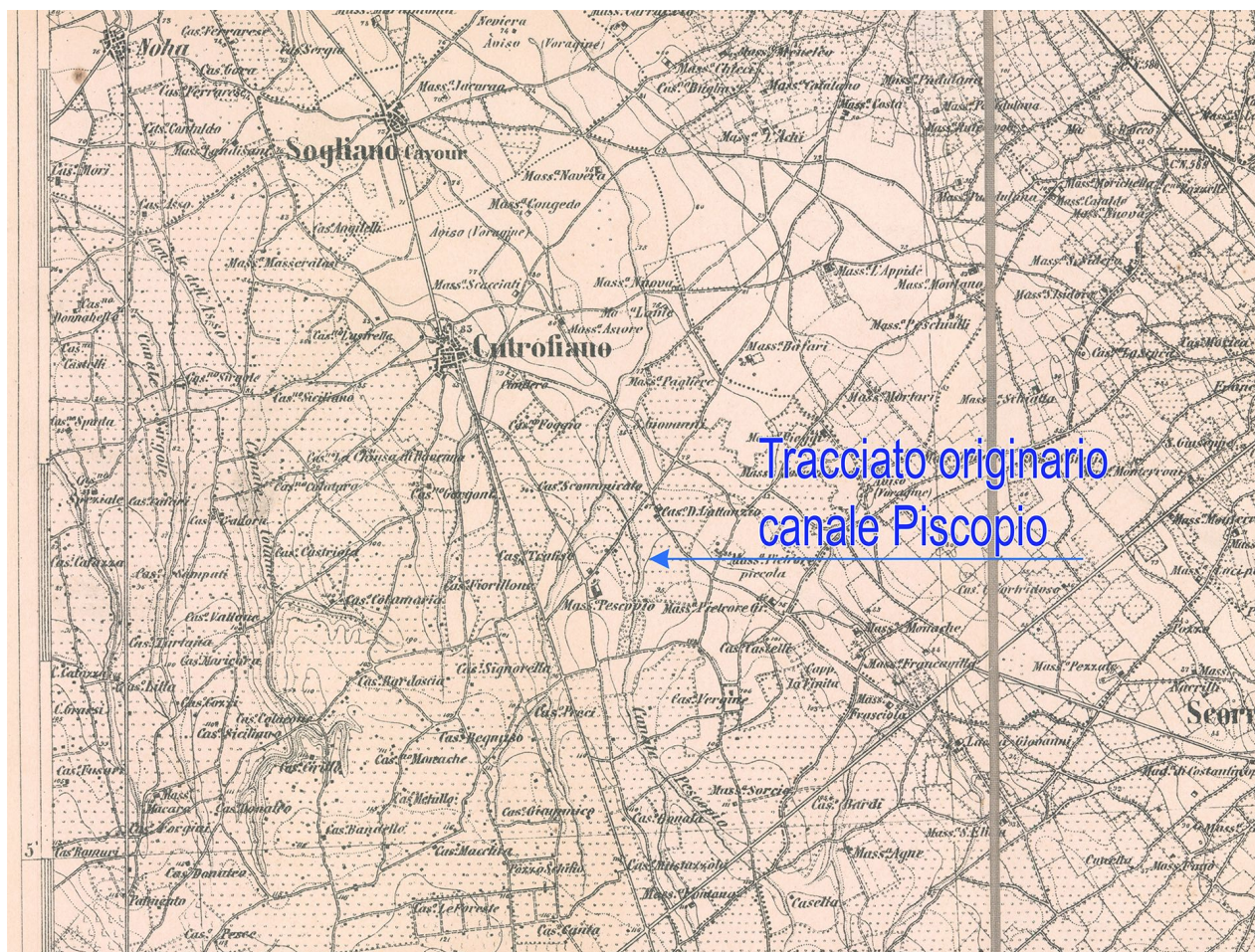


(Figura 2. Nuovo Tracciato canale Piscopio - IGM 214 II-NO "Maglie" Anno:1948 Serie 25V)



(Figura 3. Particolare canale Piscopio nei pressi dell'impianto Bardoscia 2)

Il percorso originale del canale, compare anche in una precedente cartografia del 1874, riprodotta tramite le misure di campagna rilevate sul terreno, dall'allora Istituto Topografico Militare Italiano (Figura 4).



(Figura 4. Tracciato originario canale Piscopio 1874 - Cartografia pubblicata dall'Istituto Topografico Militare Italiano, scala 1:50.000)

Dalla documentazione in nostro possesso, emerge che Il canale **Piscopio**, per la **precisione il suo tracciato originario**, rientra negli elenchi delle acque pubbliche, pubblicati nella **Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia n. 166 del 16 Luglio 1904** e dall'epoca, non risultano nuovi aggiornamenti degli elenchi per il reticolo fluviale considerato.

Probabilmente, l'opera idraulica del nuovo tracciato del canale Piscopio è stata effettuata per aumentare la portata delle acque di scolina, raddoppiando il reticolo per aumentare la superficie servita dei terreni paludosi, al fine di bonificare il nostro territorio, presumibilmente nel dopoguerra.

Per quanto sopra, si può desumere, che **il tracciato originario del canale Piscopio e la sua fascia di rispetto di 150 metri sono tutelati per legge, dall'art. 142, comma 1, lett. c, del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42**, che prescrive:

**“Articolo 142
(Aree tutelate per legge)**

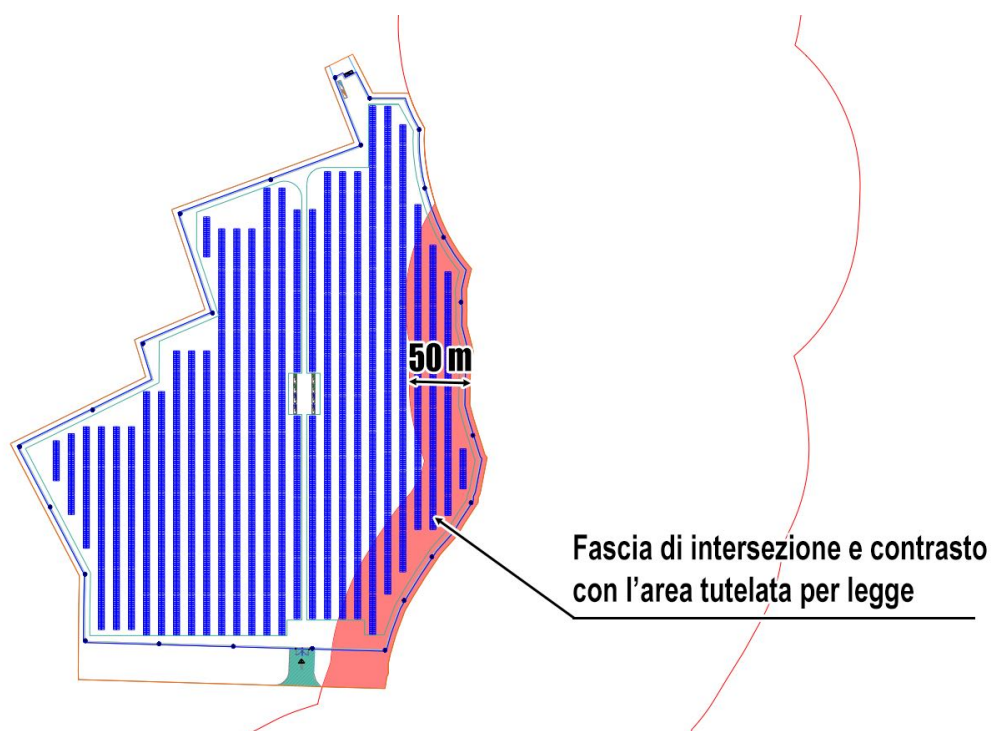
1. Sono comunque di interesse paesaggistico e sono sottoposti alle disposizioni di questo Titolo:

...

c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;” (Figura 5).



(Figura 5. Aree Tutate per legge)



(Figura 6. Fascia di intersezione e contrasto con l'Area Tutelata per Legge)

Da quanto esposto, si dimostra che una significativa parte dell'area di progetto dell'impianto in esame, interferisce e contrasta con la fascia di rispetto di 150 metri dal tracciato originario del canale Piscopio, che è un'area tutelata per legge secondo, dall'art. 142, comma 1, lett. c, del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (Figura 6).



(Figura 8. Foto drone dell'area interessa dal progetto, si noti sotto il tracciato originario del canale "Piscopio" – Altezza 25 metri circa su SP 363)



(Figura 9. Immagine Fotorealistica dell'impianto fotovoltaico nel contesto paesaggistico, con pannelli inclinati di 60°)



(Figura 10. Immagine Fotorealistica dell'impianto fotovoltaico nel contesto paesaggistico, con pannelli nello stato orizzontale)

- **2. (Contrasto con le “Linee Guida in Materia di Impianti Agrivoltaici”)**

Appare evidente che la società proponete, nella sequela di documentazione prodotta nell'iter autorizzativo abbia modificato più volte il piano colturale, inserendo man mano nuove specie vegetali, all'occorrenza.

Da tutto ciò si può capire che per la proponete, **la produzione agricola, che dovrebbe avere almeno pari attenzione nella progettazione, sia in realtà secondaria alla più redditizia produzione elettrica.**

Nelle “Linee Guida in Materia di Impianti Agrivoltaici”, che il Ministero della Transizione Ecologica, ha pubblicato sul proprio sito web in data 27/06/2022, viceversa si dà maggiore importanza all'attività agricola combinata alla produzione elettrica, sottolineando che **la produzione agricola deve essere continua e con valore economico, pari o superiore a quella già in essere e ciò per il caso specifico, deve essere ancora dimostrato.**

Inoltre, nelle linee guida si stabilisce: “REQUISITO A.1 Superficie minima per l'attività agricola”, si prescrive la Superficie minima necessaria all'attività agricola, che dovrà essere almeno il 70%, rispetto alla superficie totale interessata, condotta nel rispetto delle Buone Pratiche Agricole (BPA):

$$S_{agricola} \geq 0,7 \cdot S_{tot.}$$

A tale proposito, la società proponete anche nell'ultima documentazione prodotta propone quale “Coltivazione sotto i tracker **erbe spontanee**,...”.

A tale proposito, si ribadisce ancora una volta, che non può definirsi coltivata una superficie su cui crescono le erbe spontanee, altrimenti tutti i terreni abbandonati dovrebbero essere considerati coltivati e non lo sono.

Per tali motivi le fasce sotto i tracker, dovranno essere sottratte nel computo della Superficie Agricola, così come illustrato di seguito:

$$S_{agricola} = \text{Sup. Area Esterna Oliveto} + \text{Sup. Blocco 1} + \text{Sup. Blocco 2} = \\ 11.841,5 + 31.997,5 + 26.503,7 = \mathbf{70.342,7 \text{ mq}}$$

$$S_{tot.} = 117.982 \text{ mq}$$

Quindi si ha che la $S_{agricola}$ è pari a meno del 60% della superficie totale, ben al di sotto del 70% richiesto dal REQUISITO A.1.

Per quanto esposto è indubbio, che **l'impianto fotovoltaico “Bardoscia 2”**, proposto dalla società OPDENERGY SALENTO 2 S.r.l., **non può essere assimilato a un Sistema Agrovoltaico.**

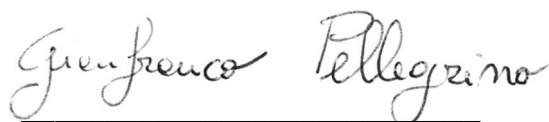
- 3. (Conclusioni)

La scrivente Associazione chiede al Responsabile del Procedimento e agli Enti competenti, di prendere in considerazione, valutare e verificare, le nuove informazioni provenienti dalle presenti memorie aggiuntive, per il procedimento in oggetto.

Cordiali saluti.

Cutrofiano, 23.04.2023

Firma

A handwritten signature in black ink, reading "Gianfranco Pellegrino". The signature is written in a cursive style and is positioned above a horizontal line.

PEC – gianfranco.pellegrino@mypec.eu
cell. – 320.3153967

P.S. – Si allega alla presente il file “maglie-214-2.jpeg”, della cartografia del 1939, pubblicata dall’Ufficio di Guerra Statunitense, scala 1:50.000.